

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 72 (2000)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Punti essenziali per l'anno 2000

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Punti essenziali per l'anno 2000



Nell'ambito della politica di sicurezza, sono molte le attività in programma per il corrente anno 2000. La SSU attribuisce soprattutto una grande importanza alla votazione relativa all'iniziativa popolare per una redistribuzione delle spese militari e per la riforma dell'esercito XXI. Questi due punti fondamentali sono strettamente legati. Infatti, se le basi finanziarie dell'esercito sono vaghe, non si potrà che costruire nel vuoto. Ciò comporta la necessità da parte del Parlamento di portare a votazione il più presto possibile l'iniziativa succitata, evitando ulteriori perdite di tempo.

Il 7 dicembre 1999, una delegazione della SSU si è incontrata con il Capo del DDPS. A detta occasione, la SSU dichiara una volta di più la sua ferma intenzione di combattere l'iniziativa popolare in questione, collaborando con il "Gruppo di lavoro per un efficiente Esercito miliziano a tutela della Pace" (GEP) e con altre organizzazioni di milizia favorevoli all'esercito. Le società cantonali degli ufficiali sono pregate di fare un'analisi della situazione nei loro cantoni e di formare dei comitati con i loro parlamentari federali ed altre organizzazioni locali di milizia. La SSU, quale organizzazione mantello, presterà ogni appoggio possibile mettendo a disposizione eventuali argomenti o relazioni. Questa struttura potrà inoltre venir utilizzata anche per combattere le due iniziative lanciate dal Gruppo per una Svizzera senza Esercito (GSSE)

Il secondo punto essenziale previsto dalla SSU per il 2000 sarà la presentazione del "Libro bianco sull'Esercito XXI". Una prima stesura è stata elaborata dalle commissioni interne della SSU in gennaio e, previa approvazione da parte del comitato centrale, detto Li-

bro bianco verrà presentato ufficialmente in occasione della Conferenza dei Presidenti del 29 aprile 2000. Nell'attuale clima politico, è molto importante che la SSU raggiunga un comune denominatore e si esprima con una sola voce.

Appartenere al corpo degli ufficiali non significa seguire un determinato programma politico. Le opinioni nei nostri ranghi non possono quindi che essere egualmente multiple e svariate come quelle del popolo. Ci vuole perciò un lavoro di persuasione e di informazione ed è necessario scendere a compromessi e trovare delle maggioranze. Il Consiglio federale ha bisogno di una tale maggioranza perché non può passare all'attuazione di un modello d'esercito che non venga accettato dal popolo. Per dette ragioni, le organizzazioni di milizia vanno seriamente prese in considerazione durante la fase di pianificazione dell'Esercito XXI. Le loro idee e le loro obiezioni apporteranno degli elementi importanti e contribuiranno a far sì che le riforme proposte dal Consiglio federale vengano accettate dalla maggioranza. L'Esercito XXI va realizzato gradualmente se non si vuole correre il rischio di mandare tutto in frantumi. Un rischio d'altronde del tutto reale se il sovrano respinge le proposte del Consiglio federale sia a proposito di una revisione parziale che di una revisione totale della legge militare!

Il messaggio dato dalla delegazione della SSU al Consigliere federale Ogi ed al Capo dello Stato maggiore generale è chiaro: la SSU non è affatto soddisfatta del modo in cui le organizzazioni di milizia vengono trattate attualmente dalla direzione del progetto Esercito XXI. Il cdt C Scherrer promette di occuparsene. ■

 **Baumgartner**

Tutto per l'ufficio
Cartoleria

6830 Chiasso
Viale Volta 1
Tel. 091 / 682 65 36
Fax 091 / 682 65 39